



Continentali al Derby





## Trofeo Mario Orsini

II 16 e 17 marzo due giornate di prove, sui terreni di Borgia, per l'assegnazione del Trofeo Mario Orsini, Due magnifiche giornate di prove quelle che ho avuto il piacere di giudicare, insieme ad Angelo Madia, nei bellissimi terreni nel comune di Borgia (CZ). Organizzazione affidata al Gruppo cinofilo catanzarese con la

collaborazione della Provincia di Catanzaro. Giudicare una prova in ricordo. e dedicata, a un grande amatore ed estimatore della razza epagneul breton è stato momento di grande onore e immensa soddisfazione, Tra l'altro, posso vantare il privilegio di aver conosciuto Mario sui terreni di prova di Stefanaconi e della

Sila greca in epoche in cui, di

epagneul breton in prova, non è che se ne presentassero molti. Ma

chi era Mario Orsini; catanzarese di origine, ligure di adozione guando divenne maresciallo dei Carabinieri a Sanremo, Li, intorno agli anni '70, iniziò la sua carriera cinofila agonistica scalando fin da subito le classifiche nazionali conquistando diversi titoli con i suoi "folletti". La sua passione per l'epagneul breton gli fece stringere amicizia con Pippo Parodi (titolare dell'allevamento dei Massaretti insieme a Giolfo) e di Aldo Bafico.

valido dresseur. Fra gi amici a lui più cari anche Rodolfo Pellegrinotti, che non ha bisogno di presentazioni, e Giorgio Rellotti che lo ricorda ancora con affetto e stima. Grande conoscit

re e utilizzatore della razza epagneul breton, fu uno dei primi promotori

Due foto che ritraggono Mario Orsini

## Risultati & Classifiche

16/03/2013 Inglesi - Giudice: Madia

...... della cinofila agonistica a Catanzaro dove si ritra-

sferi nel 1983, indubbiamente pioniere nel divulga-

re la razza in Calabria. Preparava personalmente i suoi ausiliari, tra i suoi tanti Campioni quello che

gli regalò la maggior parte delle vittorie, e grandi

soddisfazioni, fu Buck di Roccadallo. Le prove del 16 e 17 marzo si sono svolte su terreni collinari, con giusta vegetazione, in un luogo interessante

non solo sul piano prettamente legato alla cinofilia venatoria, ma anche per le sue storiche origini.

Raduno a San Fantino (in cui sono presenti nume-

rosissimi relitti archeologici, doveva essere la zona

cimiteriale detta "timpuna de' muarti") tra le località di Saffantino e Zarapigadi. Dopo questi importanti cenni tesi a sottolineare l'aspetto storico del luogo del raduno, passiamo alla parte tecnica delle prove. Ottimi terreni, selvaggina in giusta misura. Conduttori privati, tutti provenienti dal mondo della caccia, quella vera. Gente che, con la propria presenza, ha voluto dimostrare come il connubio caccia e prove, sia di assoluta importanza per la selezione del cane da ferma. E quanto il cacciatore sappia cogliere questa importante opera di selezione e quindi di zootecnia. Nella prima giornata negli inglesi al giudizio di Madia nessun classificato. Nella libera continentali da me verificati, tre cani in classifica. Al 1 Ecc il drathaar Azor condotto da Tornello: soggetto di grande impegno che, in terreno accidentato e difficile, svolge una cerca determi-

nata, coraggiosa e consone alla nota. Ferma espressivo e tipico una isolata, perfettamente corretto al frullo e allo sparo, chiude il turno dimostrando buon fondo e collegamento. Al 2 Mb l'epaoneul breton Hidra di San Tommaso condotta dal giovane Francesco Anania: buon turno per azione tesa e continua, piacevoli atteggiamenti di razza, ottimo punto su isolata. Un arresto senza esito e qualche leggera sbavatura nel metodo di cerca. Al 3 Mb Mak epagneul breton condotto da Kisari: soggetto ancora in nota ma che avrei voluto di maggior avidità e con cerca meglio adattata e spaziata in relazione al terreno in esplorazione. In risalto una giovane drathaar di Tornello che ha evidenziato notevole passione e ottimo stile di razza. Seconda giornata con clima primaverile, ancora meglio del giorno precedente, si invertono giudici e terreni. Nessun cane in classifica nella libera continentali anche se va al richiamo Hidra di Anania. Nella mista inglesi ancora due cani si aggiudicano qualifiche valide. Al 1 Ecc Renè, setter di lannotti che alla

fine vincerà il Trofeo (a parità di qualifica, soggetto più giovane). Si esprime con massimo impegno e

cerca nella piena nota della prova di caccia, scam-

cata intelligenza venatoria, va ad appropriarsi con

stante il compagno di coppia lo spingesse all'erro-

con il conduttore. Al 2 Mb Artù, setter condotto da

re. Dimostra ottimo fondo e buon collegamento

bia il terreno in maniera regolare e redditizia in

2 VS Viglor expresi beton Hidra di S. Tommaso EB

Continentali - Giudice: Madia

Inglesi - Giudice: Ga AT factor of telectrics

cond. Veltrè

cond. Tomelio



Premiazione e relazione





ta da Del Gasio che viene portata a richiamo ma non incontra. Nel complesso un'ottima manifestazione, graditissima la presenza della signora Orsini relazione al terreno e al selvatico. Soggetto di spicche ha voluto consegnare al vincitore, insieme al presidente del Gruppo cinofilo catanzarese Nicola sicurezza di un fagiano che conclude corretto nono-Cirillo e a Stefano Alfieri, il trofeo in onore del padre. Due serene giornate di cinofilia, un ottimo segnale di ripresa per le verifiche funzionali Enci in terra di Calabria, arricchite dalla presenza di tante Veltrè: buon turno, una ferma ravvicinata e qualche persone legate al mondo della cinofilia e non. piccolo neo nella modalità di ispezione. Da segnalare la prestazione della setter inglese Athena condot-

Pietro Garro